

Lirica

A Pontassieve, occasioni d'ascolto

di MARGHERITA MANISCALCO

Il Comune di Pontassieve ci aveva già stupito positivamente per l'encomiabile iniziativa culturale, messa in campo dal Sindaco Marco Mairaghi e dall'Assessore Alessandro Sarti, grazie alla quale l'Amministrazione Comunale dà ai giovani artisti la possibilità di esporre e vendere le proprie opere in locali a titolo gratuito.

Questi amministratori ci sorprendono nuovamente con la realizzazione di una serie di eventi che hanno lo scopo di avvicinare i cittadini all'arte, in particolare alla musica lirica. Un'iniziativa che confidiamo sia imitata negli 8101 Comuni d'Italia. Pontassieve ama la musica: la sua scuola di musica comunale ha quasi 500 allievi ed è una delle più grandi della Provincia di Firenze; da oltre 10 anni con il Festival Onda Mediterranea incontra ogni estate la migliore musica di tutto il mondo; con piccole rassegne di musica classica e

di musica jazz ha creato nel corso degli anni numerose occasioni di ascolto, sempre stimolanti.

Ma la lirica no, non era ancora stata proposta. Forse l'eccessiva vicinanza del Maggio Fiorentino e la sofferta mancanza di un teatro hanno costituito un freno troppo forte in passato. E' stato soprattutto l'incontro con l'Associazione Chianti Lirica che ha spinto l'Amministrazione a tentare un percorso eterodosso: offrire la musica più bella a tutti i costi, utilizzando la Sala del Consiglio Comunale e, puntando su cantanti di qualità, guidare il pubblico ad un ascolto attento e consapevole. La messa in scena viene sacrificata, ma l'attenzione volta al canto e alla storia narrata suscita un coinvolgimento emotivo che compensa ampiamente.

Il 23 gennaio scorso, grazie al soprano Maria Cristina Bisogni, al tenore Tiziano Barbafiga e alla pianista Marta Rostro, alcune parti della Tosca



La pianista Marta Rostro